

Il giorno 20 aprile alle ore 17.30 si è riunita, in unica convocazione, a seguito di regolare convocazione, in presenza nella Sala del Consiglio Comunale presso il Palazzo del Comune di Alessandria e in videoconferenza fatta in virtù di quanto contenuto nel DPCM 03/11/2020, mediante la piattaforma "Go To Meeting" l'Assemblea dei Soci della società A.R.AL. S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Promozione dell'azione di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 c.c., anche in combinato disposto degli artt. 2396 e 2407 c.c., nei confronti degli ex amministratori, dell'ex direttore generale e degli ex sindaci – in carica nel periodo compreso dal 29/10/2011 fino al 17/10/2018 – per i fatti, contestazioni ed addebiti individuati dal legale incaricato dalla società nonché per gli ulteriori e diversi fatti, contestazione ed addebiti, sempre nei confronti dei medesimi soggetti, che dovessero successivamente emergere, conferendo a tal fine espressa delega all'organo amministrativo ad ampliare il raggio d'azione della iniziativa risarcitoria;
- 2) Sostituzione degli amministratori revocati ai sensi dell'art. 2393, comma 5 c.c. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

Si procede all'appello:

ATO GRA	ASSENTE	
AMIU GENOVA	PONGIGLIONE Pietro	PRESIDENTE
COMUNE DI ALESSANDRIA	BUZZI LANGHI Davide	V. SINDACO
COMUNE DI ALTAVILLA M.TO	ASSENTE	
COMUNE DI BASSIGNANA	ASSENTE	
COMUNE DI BERGAMASCO	ASSENTE	
COMUNE DI BORGORATTO	ASSENTE	
COMUNE DI BOSCOMARENGO	GAZZANIGA Gianfranco	SINDACO
COMUNE DI CARENTINO	ASSENTE	
COMUNE DI CASAL CERPELLI	ASSENTE	
COMUNE DI CASTELLETTO M.TO	ASSENTE	
COMUNE DI CASTELNUOVO B. DA	ASSENTE	
COMUNE DI CASTELSPINA	ASSENTE	
COMUNE DI CONZANO	ASSENTE	
COMUNE DI CUCCARO	ASSENTE	
COMUNE DI FELIZZANO	ASSENTE	
COMUNE DI FRASCARO	ASSENTE	
COMUNE DI FRUGAROLO	VALDENASSI Martino	SINDACO
COMUNE DI FUBINE M.TO	ASSENTE	
COMUNE DI LU M.TO	ASSENTE	
COMUNE DI MASIO	ASSENTE	
COMUNE DI MONTECASTELLO	ASSENTE	
COMUNE DI OVIGLIO	ASSENTE	
COMUNE DI PECETTO	ASSENTE	
COMUNE DI PIETRAMARAZZI	AIACHINO Claudio	SINDACO
COMUNE DI QUARGNENTO	ASSENTE	
COMUNE DI QUATTORDIO	VENEZIA Alessandro	SINDACO
COMUNE DI RIVARONE	ASSENTE	
COMUNE DI S. SALVATORE M.TO	ASSENTE	
COMUNE DI SEZZADIO	ASSENTE	
COMUNE DI SOLERO	ASSENTE	
COMUNE DI VALENZA	PATRUCCO Paolo Giovanni	DELEGATO

All'appello nominale risultano presenti soci per una percentuale pari al 95,93% del capitale. La seduta viene pertanto dichiarata validamente costituita.

Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione il Presidente Dr. Angelo Marengo e il Dr. Carlo Senesi. Per il Collegio dei Sindaci sono presenti Il Dr. Andrea Micheli e il Dr. Enrico Vassallo. Sono presenti anche il Dr. Alessandro Rebora e il Dr. Stefano Rossi, in rappresentanza della Società Crowe Bompani, Società incaricata alla Revisione Contabile

Sono inoltre presenti il Direttore ing. Marco Rivolta, il Responsabile Amministrativo Rag. Alberto Canegallo, il consulente Avv. Cocchi e il Commissario Giudiziario, Dr. Riccardo Bonivento, collegato via audio.

Si procede alla nomina del Presidente dell'Assemblea.

Gli azionisti intervenuti eleggono all'unanimità quale Presidente dell'Assemblea, il rappresentante del Comune di Alessandria, Vice Sindaco Dr. Davide Buzzi Langhi, il quale designa come Segretario il Rag. Alberto Canegallo, Resp. Amministrativo dell'A.R.AL.

Dr. Marengo - Presidente di ARAL:

Come da prassi e da statuto, in cui si propone che la presidenza dell'assemblea sia assunta da uno dei soci, in questo caso come al solito il Comune di Alessandria. Chiederei di votare la presidenza dell'assemblea al Comune di Alessandria.

Tutti favorevoli. Approvato

Nel frattempo, è arrivato anche il Dr. Michelini, Presidente del collegio dei sindaci

La parola al Presidente dell'assemblea.

Presidente dell'assemblea - Vicesindaco di Alessandria, Davide Buzzi Langhi:

Buongiorno a tutti. Un saluto particolare ai soci dell'azienda, agli amministratori, al Dr. Cocchi, ai revisori dei conti e a tutti gli intervenuti in assemblea. Siamo collegati dalla sala giunta del Comune di Alessandria. Nella precedente assemblea ci eravamo lasciati con l'obiettivo di arrivare entro breve a un punto fermo sulla questione legata alle azioni di responsabilità. Oggi discutiamo e approfondiamo questo argomento. Prima di entrare nel merito, avremo in collegamento telefonico il commissario giudiziale, Dr. Bonivento, che sta seguendo l'azienda ARAL.

Il Punto 1 all'ordine del giorno è: "Promozione delle azioni di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 del codice civile, anche in combinato disposto degli artt. 2396 e 2407, nei confronti degli ex amministratori, dell'ex direttore generale e degli ex sindaci in carica nel periodo compreso tra il 29/10/2011 e il 17/10/2018 per i fatti, contestazioni ed addebiti individuati dal legale incaricato dalla società, nonché per gli ulteriori diversi fatti, contestazioni ed addebiti sempre nei confronti dei medesimi soggetti che dovessero successivamente emergere, conferendo a tal fine espressa delega all'organo amministrativo ad ampliare il raggio d'azione dell'iniziativa risarcitoria. Deliberazioni inerenti e conseguenti".

Abbiamo fatto il punto della situazione su questo tema e (Presidente, mi corregga se sbaglio) dovremmo arrivare entro giugno a prendere una posizione definitiva. Allo stesso tempo, tutti i soci vogliono prendere una decisione nella piena consapevolezza di ciò che si va a fare. Per questo oggi faremo una serie di ragionamenti.

Abbiamo collegato il Dr. Bonivento, che saluto e a cui mi presento: sono Buzzi Langhi, Presidente dell'assemblea, nonché Vicesindaco di Alessandria; siamo collegati in assemblea, alcuni in presenza in Comune, altri in videoconferenza come ormai è consuetudine. Le lascio la parola, ringraziandola nuovamente per questo collegamento che sicuramente è interessante.

Dr. Bonivento - Commissario giudiziale:

Il mio intervento, che sarà conciso, sostanzialmente richiama il mio ruolo di commissario di un concordato preventivo di ARAL che, come società di capitali, ha avviato un percorso virtuoso di risanamento in relazione al quale, sotto il controllo anche del Tribunale di Alessandria, è arrivata a ottenere l'omologa del concordato e quindi a un parziale pagamento dei debiti pregressi. Nell'ambito di questo percorso, così come è stato prospettato nel piano, sono emersi alcuni profili di responsabilità attribuibili ai componenti degli organi di amministrazione e controllo che hanno ricoperto alcune cariche nell'ambito dei consigli di amministrazione e del collegio sindacale di ARAL. In relazione a quei profili di responsabilità, ARAL aveva dato incarico a un professionista che aveva confermato la sussistenza di questi profili e quindi la sussistenza di un presupposto per l'avvio di un'azione di responsabilità.

Ricordo che per l'avvio di un'azione di responsabilità sono necessarie tre caratteristiche: la commissione di un eventuale atto illecito (parliamo di illecito dal punto di vista civile, non penale, quindi illecito nella gestione), un eventuale danno che sia stato provocato alla società da questo fatto illecito e l'esistenza di un nesso di causalità tra l'atto illecito e il danno (cioè in relazione al compimento di un atto illecito è derivato un danno, che quindi è connesso al fatto illecito con un nesso di causalità). Questi elementi devono essere trovati (perché l'azione non sia temeraria) e deliberati dall'assemblea. Ciò che l'assemblea delibera è una cosiddetta "azione sociale di responsabilità", che peraltro ha dei termini di prescrizione molto rigidi, e l'esito di questa azione di responsabilità è stato rappresentato, con tutte le incertezze del caso, come un potenziale motivo di ARAL nell'ambito del piano di concordato omologato.

Questo fa sì che non sarebbe facilmente comprensibile agli occhi del Tribunale un ripensamento o un'inerzia, se non motivata da fatti nuovi che non si conoscevano, rispetto a quelle che erano delle rappresentazioni fatte in sede di domanda di concordato e di piano di concordato.

Questo sarebbe il senso dell'azione di responsabilità in questo momento, tenuto conto anche della prescrizione. La prescrizione fa sì che, se l'azione fosse avviata decorso un intervallo temporale dilatato (le prescrizioni sono sempre quinquennali), l'eccezione sarebbe un'eccezione di decadenza dell'azione, con un effetto che sarebbe del tutto non giustificato. Se si deve fare questa azione di responsabilità, si deve ottemperare e non assumere una posizione diversa. Non spetta al Tribunale di Alessandria determinare se ci sono o non ci sono profili di responsabilità. Nella mia relazione io [...] in quanto rappresentatimi a loro volta dal Consiglio di Amministrazione di ARAL nel piano di concordato, quindi questo è un po' la situazione a cui si è arrivati in questo momento.

Se ci sono domande, sono a disposizione.

Dr. Marengo - Presidente di ARAL:

Mi permetto solo di fare un passo indietro perché è stato oggetto di valutazioni con alcuni soci. È importante anche chiarire la genesi di tutto questo. Nel piano concordatario noi abbiamo inserito l'azione di responsabilità, o meglio la valorizzazione del [comune di massa?] perché era uno di quegli elementi la cui assenza aveva provocato la bocciatura del primo piano. Il Tribunale, nella sentenza relativa al primo piano, ci aveva detto "voi dovete ragionare sull'azione di responsabilità". Quindi, il Consiglio di Amministrazione, quand'anche avesse voluto sottacere questo aspetto, non avrebbe potuto perché era uno degli elementi di critica da parte del Tribunale rispetto al primo piano, che infatti è stato bocciato. Dottor Bonivento, la mia visione è corretta?

Dr. Bonivento - Commissario giudiziale:

Sì, la precisazione è corretta, almeno parzialmente, nel senso che il Tribunale, più che dire "dovete inserire l'azione di responsabilità", aveva evidenziato che nel piano non fosse stato valorizzato l'esito dell'azione di responsabilità in un'ottica comparativa tra il concordato e il fallimento.

Perché è chiaro che se ARAL fosse fallita, l'azione di responsabilità sarebbe rimasta nelle corde del curatore e quella sarebbe stata un'azione di responsabilità la cosiddetta azione di responsabilità in corpora, oltre all'azione sociale anche quella dei creditori sociali, e quindi il Tribunale aveva fatto questa precisazione nelle note iniziali in cui, in relazione a questa circostanza, aveva inizialmente bocciato il piano di ARAL. Poi ARAL ha modificato il tiro su questo punto dicendo "non vogliamo sottrarci a modificare l'azione di responsabilità, anzi siamo pronti a deliberare questa azione di responsabilità" e il potenziale ricavato è a disposizione dei creditori, fermo restando che c'è una voce a se stante, ma beneficia dell'inserimento nella massa cumulativa dei conti di ARAL.

Gianfranco Gazzaniga - Sindaco di Bosco Marengo:

Ho letto attentamente la sua relazione e condivido ciò che ha appena detto. La prima eccezione che faccio è proprio in relazione all'obbligatorietà dell'azione di responsabilità, che dal mio punto di vista proprio non sussiste per quel che riguarda le raccomandazioni fatte dal Tribunale, perché in prima analisi nella sua relazione veniva richiesta la quantificazione degli eventuali proventi dell'azione di responsabilità, che doveva essere comparata per poter avere un quadro più chiaro in merito alla scelta del Tribunale di concedere il concordato o passare attraverso l'istituto del fallimento. Laddove si fosse passati attraverso il fallimento, è chiaro e imprescindibile che l'azione di responsabilità sia dovuta e sarebbe stata fatta dal Tribunale.

Ho letto il piano presentato e mi pare che nei proventi non vengano considerati e conteggiati gli eventuali proventi dall'azione di responsabilità. Quindi, io l'ho intesa così: laddove ci fossero dei proventi da azioni di responsabilità, andrebbero ad esclusivo beneficio della società e non dei creditori sociali in fase concordataria. Questo è ciò che ho evinto io dalla lettura e magari mi sono sbagliato. Vorrei saperne di più. Grazie.

Dr. Bonivento - Commissario giudiziale:

Le confermo. Questo è abbastanza tipico rispetto ai piani di concordato di aziende in continuità: l'azione di responsabilità ha un esito del tutto incerto e quindi aleatorio e quindi è difficile attribuire all'azione di responsabilità un suo valore autonomo e quindi considerando una posta attiva da destinare ai creditori. Il piano di concordato in continuità è un piano che deve prevedere una percentuale vincolante e impegnativa da attribuire ai creditori e questa percentuale non poteva essere correttamente condizionata dall'esito dell'azione di responsabilità. Io ho visto dei piani che indicano che in caso di un eventuale esito favorevole ci potrebbe essere una percentuale ulteriore. Nel caso di ARAL non è così nel senso che la percentuale è stata stabilita dai flussi della continuità aziendale, oltre che dal recupero dei crediti, e non c'è una posta autonoma riguardante l'azione di responsabilità, ma è evidente che l'eventuale esito favorevole non fa altro che rafforzare e assicurare il buon esito del piano di concordato. Viene considerato una spalla del piano, e in qualche modo ne costituisce un elemento non di maggior valutazione della percentuale da attribuire ai creditori (perché, comunque vada l'azione di responsabilità, verrebbero soddisfatti sempre per quella percentuale), ma in termini di sicurezza di poter attribuire questa percentuale, in relazione anche al fatto che ARAL possa avere questo esito favorevole. L'impostazione è in questi termini. Spero di essere stato sufficientemente chiaro.

Gianfranco Gazzaniga - Sindaco di Bosco Marengo:

Perfettamente, grazie. Per me è chiarissimo.

Presidente dell'assemblea - Vicesindaco di Alessandria, Davide Buzzi Langhi:

Se non ci sono altre domande, salutiamo il commissario e lo ringraziamo per l'intervento. Noi andiamo avanti con l'assemblea e le assicuriamo che a brevissimo arriveremo al dunque, nel giro di poche settimane. Grazie

Dr. Bonivento - Commissario giudiziale:

Sono io che ringrazio voi e vi auguro buona serata.

Presidente dell'assemblea - Vicesindaco di Alessandria, Davide Buzzi Langhi:

Penso che sia stato utile per tutti ascoltare le parole del commissario, che nella vicenda di ARAL ha una rilevanza importante. Siamo allineati sul fatto che tutti devono arrivare alla piena consapevolezza di ciò che si andrà a votare. Ci siamo dati una tempistica breve, di poche settimane, per arrivare a votare definitivamente i provvedimenti, con l'aggiunta di un'ulteriore analisi della vicenda, per arrivare alla piena consapevolezza e votare con tutta tranquillità. Abbiamo collegato l'avv. Cocchi, che sta facendo un ottimo lavoro per conto della società, e giustamente l'obiettivo è la tutela massima dell'azienda. Noi soci insieme (almeno con un gruppo di soci con cui ci siamo relazionati) abbiamo deciso di intraprendere anche un eventuale discorso, che si concluderà entro qualche giorno, per arrivare ad avere un ulteriore parere che sia di supporto alla decisione che dobbiamo prendere. Quindi, nel giro di pochissimi giorni potremo arrivare al dunque richiedendo un ulteriore parere ad un ulteriore legale che possa dare un supporto a noi soci per arrivare a prendere una decisione in tutta serenità e tranquillità.

Lascio la parola al Sindaco di Bosco Marengo sulla vicenda.

Gianfranco Gazzaniga - Sindaco di Bosco Marengo:

Sia ben chiaro che non vuole essere un esame o una negazione di quanto ha scritto l'avv. Cocchi. Però, essendo lui il legale della società, io avevo proposto al Comune di Alessandria di avere, anche dal punto di vista di un'eventuale futura responsabilità di esprimere un parere, un parere di un ulteriore legale che sia magari al di fuori della vicenda e della disputa che è in atto. L'unica cosa che vorrei chiedere all'avv. Cocchi è: noi abbiamo valutato, leggendo gli atti, che partendo da una base di 7 milioni di euro di eventuale recupero, se le cose vanno per il verso giusto e dovessimo ottenere il risarcimento, questo si limiterebbe a un incasso di 1 milione di euro. E questa è la prospettiva "rosea". Chiedo se abbiamo valutato anche la prospettiva un po' più buia. Quali saranno le valutazioni dei costi in relazione a un arbitrato laddove questo arbitrato non portasse a dimostrare l'effettivo danno cagionato dagli amministratori e quindi di un'eventuale sconfitta per quanto riguarda l'azione di responsabilità? E aggiungo: se qualche amministratore dovesse fare una riconvenzionale, dal punto di vista dei ricavi abbiamo un dato quantificato che potrebbe essere quasi certo, ma dal punto di vista dei costi a cosa andiamo incontro se dovessimo perdere? Questo è il mio quesito. Per il resto, Davide Buzzi Langhi è stato chiarissimo e ha spiegato qual è l'iter e io, per conoscenze professionali, ho contattato un legale di Roma che conosco e a breve avremo anche da parte sua un parere che potremmo discutere in assemblea.

Presidente dell'assemblea - Vicesindaco di Alessandria, Davide Buzzi Langhi:

Bene, chiediamo un intervento anche all'avv. Cocchi.

Sottolineo anche che le parole del commissario sono state parole importanti, nel passaggio con cui si è arrivati a concedere il concordato, negandolo magari nella prima parte perché non erano state fatte queste azioni.

Avv. Cocchi:

La risposta a un quesito di questo genere non è una risposta tecnica che possa essere precisa. A parte il fatto che mi sembra che la valutazione fatta sulla possibilità di recupero sia un po' restrittiva rispetto all'impostazione dei pareri che io ho dato, ma come sempre si sa quanto si chiede e non si sa quanto si ottiene in un giudizio di questo genere. Io ho esaminato le carte che mi sono state messe a disposizione, ma non conosco tutte le carte che gli altri possono opporci. Quindi dobbiamo tenere conto che si tratta di una causa complessa perché riguarda le azioni di amministratori che hanno agito per la società in un lungo periodo. Io ho cercato di individuare nelle carte degli episodi specifici a cui sono legate responsabilità specifiche e pregiudizi specifici per la società. Questo è il quadro. Poi c'è il problema abbastanza complesso della vicenda di Brescia, che è legato al problema del penale e bisogna capire se vale la pena di introdurre l'azione in sede arbitrale o attendere il giudizio penale per capire che tipo di responsabilità emergono e quali sono i danni per la società. Ma questo è un problema di strategia. È chiaro che una procedura arbitrale costa molto più di una causa davanti a un Tribunale ordinario. Questa però è una scelta che la società ha fatto quando ha messo la clausola compromissoria all'interno dello statuto sociale. Può darsi che la clausola compromissoria comporti costi maggiori, ma è una scelta della società. È difficile dire quale sarà l'esito dell'arbitrato. I presupposti sono quelli che ho lumeggiato nei pareri. La prospettiva recuperatoria è quella che ho prospettato, che non mi pare che possa essere ridotta a 1 milione di euro, sinceramente. Ma al di là di questo, il costo dell'arbitrato è quello che è, e la società dovrà scegliere se fare questo arbitrato

assumendosi i costi (che poi in caso di vittoria dovrebbe ribaltare su chi perde) oppure no, ma questa è una scelta che deve fare l'assemblea nell'ambito di una valutazione discrezionale. Poi ciascuno può decidere secondo sua scienza e sua coscienza se a un certo punto il costo dell'arbitrato può essere la ragione per non esercitare l'azione di responsabilità, con tutte le conseguenze che ciascuno si può portare dietro.

Presidente dell'assemblea - Vicesindaco di Alessandria, Davide Buzzi Langhi:

Grazie per il suo prezioso contributo, avvocato.

Se nessun altro vuole intervenire, io chiederei all'assemblea se oggi non esprimiamo ancora il voto e lo rimandiamo a... quanto Presidente?

Dr. Marengo - Presidente di ARAL:

Il commissario diceva che questa azione di responsabilità andrebbe fatta entro giugno, quindi che l'assemblea decida entro il 20 giugno in modo da avere ancora qualche giorno...

Presidente dell'assemblea - Vicesindaco di Alessandria, Davide Buzzi Langhi:

Allora diciamo entro maggio, perché mi piace sempre giocare d'anticipo e non aspettare l'ultimo minuto. Ci diamo la scadenza entro fine maggio. Il Presidente convocherà l'assemblea entro l'ultima settimana di maggio. Nel frattempo, ritengo opportuno fare l'operazione di consulenza di un ulteriore avvocato che possa dare un parere ai soci, soprattutto ad alcuni che hanno manifestato questa necessità, e visto che non siamo con l'acqua alla gola e possiamo prenderci ancora qualche settimana, è opportuno farlo.

Quindi, da qui all'ultima settimana di maggio dobbiamo arrivare ad avere un ulteriore chiarimento e poi dovremo per forza arrivare a prendere la decisione. Chiaramente, l'intervento del commissario Bonivento ha un peso determinante. Poi hanno anche avuto un certo peso le parole che ha detto l'avv. Cocchi nell'assemblea precedente quando era qui presente per quanto riguarda le eventuali assunzioni di responsabilità da parte dei comuni che possano avere idee diverse. Detto questo, ci prendiamo 4 settimane per arrivare alla piena consapevolezza sul tema.

Pietro Pongiglione, Presidente di AMIU Genova:

Pongo solo un quesito. A me pare che la pratica sia abbastanza istruita. Io ho una percentuale molto bassa, quindi non incido, ma mi pare che eventuali ulteriori costi di indagine e approfondimento dovrebbero essere a carico di chi ritiene di doversi ancora chiarire le cose, ma non della società, altrimenti andremmo ad assumerci un onere che non è dovuto, a mio avviso, a carico della società.

Presidente dell'assemblea - Vicesindaco di Alessandria, Davide Buzzi Langhi:

Certo. È un'osservazione che merita di essere considerata. La società ha già un ottimo consulente che è l'avv. Cocchi. L'iniziativa è partita da alcuni Sindaci, rappresentati dal Sindaco Cazzaniga di Bosco Marengo, che hanno espresso l'esigenza di fare una verifica ulteriore con l'appoggio di un altro avvocato, i cui costi non sono di certo sostenuti dalla società. È solo per arrivare a prendere una decisione unanime con piena consapevolezza. Ritengo che in una società valga la pena di ascoltarsi, dialogare e arrivare tutti insieme a votare all'unanimità. Se poi non sarà possibile, pazienza, ma ritengo doveroso provarci. Comunque, quei costi di certo non ricadono sulla società. Giusta osservazione.

Dr. Marengo - Presidente di ARAL:

Volevo solo precisare che, come ho già detto, che la società è disponibile a mettere a disposizione eventuali documenti per la valutazione. Noi come Consiglio di Amministrazione non ci divertiamo a prenderci delle responsabilità, è un dovere mettere in evidenza tutti i profili possibili e grazie all'avv. Cocchi abbiamo fatto un'indagine equilibrata, non giustizialista ma onesta, che è la piattaforma su cui dobbiamo valutare. Ben venga che questa venga integrata. Condivido anche il fatto di integrare questo parere fondamentale di Cocchi con il profilo, che è ancora diverso, dei soci. In questo modo si arricchisce. Se si riesce a fare un'azione di responsabilità o non farla, scegliere in modo oculato va a vantaggio anche della procedura che seguirà. Questo potrà anche comprendere il motivato stralcio di alcune posizioni. L'assemblea è sovrana naturalmente, ma nell'analisi si potranno anche fare dei distinguo. E per questo siamo disponibili a mettere in evidenza tutti gli atti gestionali e gli atti documentali che fossero necessari. Quindi, siamo a disposizione per qualsiasi documento.

Presidente dell'assemblea - Vicesindaco di Alessandria, Davide Buzzi Langhi:

Quindi, ci diamo come termine massimo l'ultima settimana di maggio.

Il secondo punto, che era la sostituzione degli amministratori revocati, è consequenziale e viene rinviato.

Grazie a tutti per la presenza. Ci vediamo a fine maggio.

Non essendovi altro da discutere la seduta viene chiusa alle ore 18.15

Il Presidente dell'Assemblea: f.to Davide Buzzi Langhi

Il Segretario: f.to Alberto Canegallo